TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0252**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Riforma di Regole
delle Terziarie Servite della
B. V. Addolorata di Udine
fatte dai ~~[illegible]~~ provinciali de' Servi di
Maria di Venezia. 1686-88

N. JOPPI
252

Iesus Maria Ioseph

Portato Noi Marin Fedeli Prouin=
tiale de Serui alla Visita delle Madri Nostre Ter=
ciarie dei sette Dolori di questa Città, et ricauato
per i discorsi tenuti, Che necessaria si rende qualche
prouisione per auanzamento del Collegio, e Monastero
loro. Perciò fatto riflesso à diuersi particolari,
che ridondano in pregiuditio del medesimo, et inuo=
cato prima l'aggiuto del spirito santo, e della
Beatissima Vergine Nostra delle Gratie, ordiniamo
col presente Nostro decreto, l'essecution, et osser=
uanza pontuale in auuenire, di quanto segue.

Douendosi in primo luogo stabilirsi il numero
preciso di quante habbino da esser le Monache
1. Sudette, questo non douerà essere trà tutte più
di uinti quattro Professe, con conditione, che
quelle, che in auuenire si accettaranno, per arriuar

al numero sudetto, siano delle più Nobili, Civili, e Mori:
gerate, che concorressero, facendosi da quelle della
Città, che resteranno, sive da Chi le haverà à dotar,
obligar un ben in specie sopra della Tanella, overo
fuori poco distante per la Manutention della Dote loro
di ducati dosento, che resta al Monasterio con li Mo-
bili, e degl Alimenti annui, che le dovevan darsi,
sua vita durante, e da quelle, che fussero forastiere,
e che non havessero Beni qui, si facevan dare un
idonea Piezaria con principalità di pagar, e corrispon-
der essi Alimenti, e li Medicamenti da tutte in caso
di Malatie, sin che il Monasterio si ridurrà in stato di
poter da se stesso pagar li medicamenti sudetti.

Tal numero di, 24, non possa Mai esser accresciuto, né
diminuito, Ma Mancando alcuna Monaca di quelle,
27 che non havesse portato la sua Dote intiera, e
fabricato, come hora si fà, Che s'habbino in suo luogo
da elleggere a bossoli, e balotte dalle Altre della
qualità antedetta, le quali s'intendevanno per sopra:
numerarie. E percio dovvan, à riservo, e risarci:
mento del Monasterio per i disaggi anteparati, dar,

e

e portar per sua Dote li Mobili soliti, e ducati quattro cento, per cadauna, oltre gl'Alimenti, e l'obligo di fabricarvi la Stanza, overo in suo luogo, far quel più, à proportione, che bisognasse per detto Colleggio. Con questo, che doppo di loro sia, e resti sempre la detta Stanza, che le sarà assegnata, ò che facessero all'altre Citelle della sua Casa, che inclinassero, et havessero attitudine alla Religione. E non havendone, che in tal caso han tolte dalle Madri, e balottate quelle sin al numero prossimo, che le parevanno.

Le altre Madri poi, che han portato le lor doti intiere, è fabricato ancora, s'intendevanno tutte, e quelle, che le
3) succedevanno, per numerarie. Onde sempre loro, e l'altre della Casa, che le succedessero, non havevano per l'avenire da fabricar più, ma da dar solo li D.^ti 200, che prima si davano con Mobili necessarij, giusto li patti convenuti negl'Instromenti fatti al tempo della professione delle prime, che furono accettate.

Occorrendo, che il Monastero fabricasse Stanze
4) da nuovo, ò che si riducesse in stato di haver la

Casa inCina, douvam. dalle Monache haver sempre questo riguardo, di conservarne una prima per le Benefattore più Meritorie, riceuendone tra queste, quella in particolare, che sano, mentre (riceviano) col vantaggio, che le detava la propria conscienza anco circa li detti Alimenti, e poi il resto d'esse Stanze, le distribuivanno à quelle, che han dato Soldi nell'ingresso, per fabricare, et all'Altre, che han portato la sua Dote, secondo le parerse in conscienza.

Quelle Madri, à quali, dalli Suoi li nevvan in avvenire difficoltati li Alimenti, usevano ogni diligenza per farli pagare, e non seguendo nel ter: mine di Mesi due, per non haver occasione di prat: ticar essecutioni, si portevano in persona alla Casa de loro Parenti, obligati à ciò, per scoder quanto li s'aspetta. Ne di là si partivano, sin tanto che non li sarà dato il suo, ò almen (in caso d'im: potenza) concordato in parte il Modo di sodisfare, conforme parerà al Monastero.

I resti, che à quest hora son maturati, si ridduran dalle R.R: Priora passata, e presente in conto di-
6, stinto, e si faran scoder d'Alcun Salariato, restando sempre in libertà al Monasterio di far quell'aggé-
volezze à Debitori, et aspetti, che li parevanno con-
venienti secondo il stato, e forze delli Medenmi.
Con questo, che le Priore, che resteranno, habbino (finito il Priorato) da render conto della loro amministratione, e di quanto distintamente haueranno riscosso, e restane à loro da scoder.

Che de cetero quelle, che sono obligate à fabricare, non possino esser admesse alla Proffessione, se prima
7, non haueranno fabricato, et adempito al loro obligo, giusta al conuenuto, mentre son state riceuute alla Religione, e le Altre, che han fatto la Proffes-
sione, debbano in tempo conueniente supplir all' obligo loro.

Donne forasti, tanto della Città, che fuori, non se
8, né riceuerà, ne tenirà Alcuna più d'un giorno,

et una notte (eccettuate quelle, che dal Monasterio fussero spontaneamente ricercate); Però, che dette Forestiere, qualche bisogno havessero da fermarsi di qui, douran farsi le spese da loro posta, senza aggravio del Monasterio, ché è povero, e principiante.

9. **Nelle** Cariche, et Officij importanti, o Maggiori non siano tolte, ne balottate le Debitrici, e l'Altre, ché niente han portato, Ma solo le puntuali, le più atte, et essemplari che saranno. Avvertendo ché nella ellettione della Superiora, et altri Officij, che sono importanti, si debba ricever il voto ancó di quelle, che sono inferme.

10. **Per** buon governo e direttione di quello che accadesse farsi, possino le Madri oltre il Padre Correttor, e Confessora (che gl'assisteranno) elleggersi un, ò due soggetti secolari parenti d'alcuna di esse, acció si ricordi, e ponghi il meglio, che bisognasse né loro interessi.

Però ché

Perche riesce di gran confusione in un Monasterio, dove non si osserva alle hore debite il silentio, tanto di giorno, quanto di notte, mentre con il parlare, e ragazare per Casa, si disturbano non solo quelle, che si ritirano nelle sue Celle, à orare, à lavorare, à riposare, e le inferme in particolare, ma ancora pericolo, che possino esser sentite sopra la strada i discorsi, le inettie, le parole otiose, et esser di scandalo à quelli, che passano per la strada, come può accadere in questo Monasterio, che è angusto, e confinante alla medema strada, farà la Madre Priora sapere alle Madri, et alle Figliuole, che sono in educatione, che non solo si debba osservare nel Reffetorio esatamente il silentio, ma finita la reffettione, fare, che ogni una si ritiri fuori del Reffetorio, e volendo ragionare, portarsi lontane dal detto luoco, come dal Parlatorio, et altri luochi vicini alla strada, onde non possino esser sentite.

11

Che finita la refettione, doppo un hora di ricre-atione, si suoni la Campanella del silentio, à fine

12

ché le Figliuole in particolare, si ritirino nelle lor Camére, à far quanto devono fare (excluse quelle però, che havessero occupatione dà basso) per evitare la confusione, e ciò s'intenda, tanto la Mattina doppo il Pranso, quanto la sera doppo la Ceña.

(13) Il Parlatorio s'habbi dà frequentare méno, ché si può, si dalle Madri, come dalle Figlie, che sono in educatione, perché ciò non possa riuscire di scandalo, dovendo in questo invigilare la Madre Priora, di non permetter, ché Alcuna vi entri, se non è chiamata da Congionti, e più stretti Parenti, e per questo s'incaricano le Porto-nere, à riferire, Chi sono quelli, ché addimandano sù le Porte, facendo, che le figlie, che sono all educatione siano sempre assistite dalle sue Maestre.

(14) E quando, che vi fosse Alcuna, che negasse (ché Dio non voglia) la intiera obbedienza alla

Superiora

Superiora, col rispondervle indebitamente, tanto
delle sorelle, quanto delle Putte, debba la Priora
mandar doi delle Madri, più attempate, e di credito,
a far la correttione à chi bisognasse, perche si
ravveda, e si presti la dovuta obbedienza, e persistendo
Alcuna nell'ostinatione, si debba avvisar il Padre
Correttore per il conveniente rimedio, protestando
alle figlie, che continuando inobbedienti, e di disturbo
si manderanno alle loro Case.

All'osservatione puntuale di quanto ne presenti
Capitoli si contiene, resti ogni una delle RR.
15 Monache, in conscienza, incaricate, à farli esse-
guire, dovendo perciò esser registrati nel libro
del Monastero, e letto in Reffettorio il Libretto di
cui, che si consegna ogni Mese per la sua essecutione.

Che tanto dicemo, e decretiamo, à laude sempre
di sua Divina Maestà, e della Gloriosissima
Vergine Nostra, e loro Avocata. ~

In quorum fidem
Data in Conventu S.tæ Mariæ [illegible] de Venetiis 20 [illegible]
Fr. Marinus de Ve[illegible] Pro[illegible] Provinciae [illegible] Venetiarum

Adì 18 maggio 1688 nel Conv.to di S.ta Maria
dette Dame d'Udine

Essendo io stato chiamato dalle M.to R.de Madri del S.to
ordine del detto abito à visitarle, con il decreto
della visita detta deve Madri fui pregato di correggere
dei capitoli della [illegible] constitutioni prescritteegli
dalli [illegible] miei Antecessori; e volendo io per
queste ragioni [illegible] determi=
nar come segue.

P.mo Abolisco, [illegible] il Capitolo quinto, nel quale
s'ordina, che quelle Madri, à quali verranno in
avvenire [illegible], usaranno ogni
diligenza [illegible] nel [illegible]
[illegible] di praticare
[illegible] alle [illegible] loro Parenti obliga=
[illegible] quanto s'attendo; né di la [illegible]
ranno, [illegible]

Dichiaro di ciò, che d.o quinto capitolo quanto alla [illegible]
[illegible], né di la [illegible], sia nullo, e quello casso
[illegible]
[illegible] quanto alli [illegible] di [illegible] ogni
[illegible] mia
[illegible]

Di più [illegible] al [illegible] commanda, che quelle madri
che [illegible] à [illegible]
[illegible] che possa [illegible]

e ritardo al buon governo della pace, dichiariamo ancora questa nulla, e di niun valore qualunque [illegible], e le ordiniamo, che per eccitar le Madri, [illegible] non che, e che siano debito alle Religiose, di doverne leggere la nota di quelle madri, che sono debitrici. In fede, e per esecuzione di tanto questo, ho scritto, e sottoscritto di proprio pugno, e sigillato con il sigillo della nostra Provincia.

Io F. [illegible] Brigni — Priore Provinciale di Venezia